

Montignoso, in piazza contro la discarica

Il comitato promuove una nuova manifestazione per chiedere la chiusura
Aderisce anche Legambiente e oggi un'iniziativa pubblica alla Casa Rossa

di Camilla Palagi
MONTIGNOSO

In marcia per chiedere l'immediata chiusura di cava Fornace. Il comitato cittadino che da tempo critica la gestione della discarica che sorge a confine tra i comuni di Montignoso e Stazzema, scende nuovamente in piazza. Appoggiati da associazioni e movimenti, i cittadini chiedono la cessazione immediata delle attività e la bonifica del sito gestito da Programma Ambiente S.p.a. Solo venti giorni fa il consiglio regionale toscano approvava all'unanimità una mozione per chiedere alla giunta la più «celere chiusura della discarica», date le criticità rilevate dai tecnici Arpat all'interno del sito, in particolar modo sulla gestione da parte di Programma Ambiente di rifiuti speciali oltre la soglia consentita. Ma i tempi per la chiusura potrebbero essere lunghi, come dichiarato nelle settimane scorse dall'ex vice sindaco di Pietrasanta Daniele Mazzoni. E c'è la possibilità, come confermato dal primo cittadino di Montignoso, Gianni Lorenzetti, che dalle verifiche della Regio-

ne non si rilevino le condizioni necessarie per la chiusura. Entrambe le dichiarazioni sono state accolte con preoccupazione dal comitato cittadino, e che in programma per sabato 30 dicembre ha indetto una manifestazione che partirà alle 14,30 da Capanne a Montignoso e giungerà all'entrata della discarica. Ad unirsi al corteo anche il col-

lettivo di Montignoso Casa Rossa, che per oggi invece, alle 17,30, ha organizzato un'assemblea pubblica a villa Rinchiostra per parlare della battaglia per la chiusura del sito. «Guardandoci intorno sul territorio apuano - scrive il collettivo - è evidente la presenza di una ricca e diffusa sensibilità di diverse soggettività, comitati o singoli cittadini che si battono per un mondo migliore. A questi è rivolto l'invito per un confronto su domande complesse ma chiare, che attivi un processo collettivo di gestione dal basso dei territori».

Tornando al Comitato, nella nota in cui presenta l'iniziativa spiega di aver valutato «con preoccupazione l'incontro avuto lo stesso giorno dell'approvazione della mozione in Consiglio, non sappiamo quanto casualmente tra l'assessore Fratoni, i Comuni interessati, Montignoso, Pietrasanta, Seravezza e Forte dei Marmi e i rappresentanti di Programma Ambiente Apuane spa e Alia dove si è parlato di una attività di conferimento decennale, incontro a cui avevamo chiesto, senza esito, di partecipare,

per portare la voce di un territorio che ritiene la discarica un pesante problema. Ora pretendiamo che dall'impegno scritto, si passi ad azioni concrete, risolutive».

Anche Legambiente Massa e Montignoso e Legambiente Versilia aderiscono e promuovono la partecipazione alla manifestazione del 30 dicembre.



La locandina dell'iniziativa

